

**Presidente.** È approvato il capitolo 2.

Capitolo 3. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti, lire 22,500.

Capitolo 4. Ministero - Spese d'ufficio, lire 107,900.

Capitolo 5. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali, lire 16,000.

Capitolo 6. Consiglio di Stato - Personale (*Spese fisse*), lire 611,114 32.

**De Nava.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**De Nava.** La discussione generale del bilancio dell'interno essendo stata fatta esclusivamente sulla questione politica, non ho potuto prendervi parte, mentre avrei voluto ripetere all'onorevole ministro dell'interno una raccomandazione che ha carattere generale...

**Presidente.** Si limiti a fare una raccomandazione, perchè se rientriamo nella discussione generale non la finiremo più.

**De Nava.** ...raccomandazione che ebbi occasione di fare nella discussione del bilancio dell'interno dell'anno passato, quella cioè di studiare e proporre le modificazioni ormai riconosciute nella legge concernente la giurisdizione amministrativa del Consiglio di Stato.

L'onorevole Giolitti, di cui si è ricordata la carriera amministrativa, e che chiuse quella carriera come consigliere di Stato, sa che le leggi sul Consiglio di Stato del 1889 e del 1890 furono l'inizio di una grande riforma, la quale presupponeva, come presuppone, un ulteriore svolgimento.

Io sono assolutamente contrario alle grandi riforme nelle leggi amministrative, reputando più conveniente sistema quello di correggere quando i bisogni si presentino, volta per volta, la legislazione, facilitandone il naturale svolgimento.

Ora, nei dodici anni da che la giurisdizione amministrativa del Consiglio di Stato funziona, si è dimostrata la necessità di correggere alcune disposizioni, chiarirne e svilupparne altre per riparare alcuni inconvenienti.

Non intendo sollevare qui le gravissime questioni che si attengono a questa materia, ma segnalare alcuni inconvenienti che saltano agli occhi di tutti, tanto che vi fu già un disegno di legge presentato dall'onore-

vole Di Rudini, e fu presentata anche una proposta di iniziativa parlamentare dell'onorevole Orlando allo scopo di ovviarli.

Richiamo anzitutto l'attenzione del ministro sull'inconveniente che deriva dalla elevazione dell'eccezione di incompetenza della Quarta Sezione. Quando innanzi alla Quarta Sezione si propone l'eccezione d'incompetenza, la Quarta Sezione per una disposizione, tutt'altro che lodevole, non può più giudicare, ma deve senz'altro inviare gli atti alla Corte di cassazione. Così è accaduto che l'eccezione di incompetenza si è trasformata in un espediente dilatorio con evidente e manifesta violazione dello spirito della legge.

Ma vi è di più. È noto oramai a tutti coloro che si occupano di queste questioni di diritto pubblico, come vi sia un latente conflitto nell'intendere la giurisdizione amministrativa, tra la Suprema Corte da una parte e la Quarta Sezione dall'altra. Prima che la Quarta Sezione si istituisse, la Corte di cassazione era molto restia a concedere l'adito all'azione giudiziaria, ma dopo che fu creata la Quarta Sezione, nella Corte di cassazione sorse, quasi come reazione, un movimento che tende di sottrarre alla competenza del supremo Collegio amministrativo tutte le più importanti questioni di diritto, minacciando così di rendere meno efficace il concetto della giurisdizione amministrativa, secondo le leggi del 1889 e 1890. È questa anche una questione la quale occorre risolvere legislativamente.

Vi è un terzo punto, che è quello che si riferisce alle materie che formano oggetto del giudizio della Quarta Sezione. Dinanzi alla Quarta Sezione abbiamo due ordini di questioni, la prima è quella che si riferisce ai ricorsi che si possono fare per incompetenza, eccesso di potere od illegittimità; la seconda quella delle materie che possono essere argomento di esame anche nel merito.

Le leggi del 1889 e del 1890 indicarono tassativamente i casi in cui la Quarta Sezione è chiamata a giudicare anche nel merito, ma la esperienza ha dimostrato il bisogno di estendere questa attribuzione, specialmente dopo che la Quarta Sezione, anzichè allargare il concetto della sua competenza, ha cercato di restringerla riducendo a pochi casi l'annullamento per eccesso di potere.

Ho richiamato sopra questi tre punti sol-